Scheda di dati di sicurezza

Kera Base – traduzione di cortesia in italiano
Originale del produttore (in inglese): Kera Base_06032025_EN.pdf – data di emissione 06.03.2025, versione 1.0/EN. Redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Traduzione di cortesia in lingua italiana della scheda di dati di sicurezza originale del produttore, fornita a scopo informativo. In caso di differenze, discrepanze o dubbi interpretativi, fa fede il documento originale in lingua inglese. La presente traduzione non sostituisce l'originale.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale KERA BASE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati uso professionale; prodotto per lo styling delle unghie.

Usi sconsigliati uso da parte del consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Distributore MAKEAR

Indirizzo ul. K. Kolumba 9B, 51-503 Wrocław, PL

Telefono/fax +48 730 000 661

Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della SDS bok@makear.pl

1.4. Numero telefonico di emergenza

112 (numero telefonico generale di emergenza)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Skin Sens. 1 H317, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo e avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi riportati in etichetta Contiene: acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo; etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato.

Indicazioni di pericolo

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori per rifiuti correttamente etichettati, secondo la normativa nazionale.

Informazioni supplementari Nessuna.

I prodotti cosmetici confezionati per l'utilizzatore finale non devono essere etichettati in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche. L'etichettatura della confezione unitaria del prodotto cosmetico deve contenere le informazioni previste dall'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici, e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH. Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per

le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

- **Acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo** CAS 27813-02-1, CE 248-666-3, n. indice —, n. registrazione —. Skin Sens. 1 H317, Eye Irrit. 2 H319. C ≤ 20%.
- **Etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato** CAS 84434-11-7, CE 282-810-6, n. indice —, n. registrazione —. Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411. C ≤ 3%.

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente con acqua e sapone le parti di pelle esposte. Consultare un medico in caso di sintomi preoccupanti.

Contatto con gli occhi Proteggere l'occhio non irritato, togliere le lenti a contatto. Sciacquare accuratamente gli occhi contaminati con acqua per 10-15 minuti. Evitare un getto d'acqua forte (rischio di danni alla cornea). Consultare un oculista in caso di sintomi preoccupanti.

Ingestione Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di sintomi preoccupanti.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle Il prodotto può causare arrossamento, bruciore, reazione allergica, secchezza della pelle.

Contatto con gli occhi Il prodotto può causare bruciore, irritazione, lacrimazione, arrossamento della congiuntiva.

Ingestione Può causare nausea, vomito, disturbi gastrointestinali.

Inalazione Elevate concentrazioni di vapori e nebbie possono causare mal di testa, vertigini, tosse.

Effetti dell'esposizione In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico decide l'ulteriore trattamento dopo un esame approfondito dell'infortunato. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei adeguare i mezzi di estinzione ai materiali circostanti; acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei getto d'acqua pieno (rischio di propagazione della fiamma).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante l'incendio possono formarsi gas nocivi contenenti ad esempio ossidi di carbonio e altri prodotti pericolosi non identificati di decomposizione termica. Non inalare i prodotti della combustione, possono essere pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Le alte temperature e il fuoco possono provocare una polimerizzazione rapida e incontrollata, con possibili esplosioni e rottura violenta del serbatoio o del contenitore. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati. Protezione personale tipica in caso di incendio. Raffreddare con acqua nebulizzata, da distanza di sicurezza, i contenitori esposti al fuoco. Non sostare nella zona dell'incendio senza autorespiratore e indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso di estranei all'area dell'incidente fino al completamento delle operazioni di pulizia. Assicurarsi che le conseguenze dell'incidente siano rimosse solo da personale addestrato. In caso di grandi sversamenti, isolare l'area interessata. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere il prodotto nelle fognature, nelle acque superficiali e nel suolo. In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, adottare le misure necessarie per impedirne la diffusione nell'ambiente. Avvisare i servizi di emergenza competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente le confezioni danneggiate. Raccogliere il prodotto sversato con materiali assorbenti non combustibili (ad es. sabbia, terra, leganti universali) e porlo in contenitori etichettati. Procedere secondo le norme vigenti. Usare utensili antiscintilla. Ventilare l'area contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione dei rifiuti: vedere la sezione 13. Dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Assicurare una ventilazione generale e/o localizzata sul posto di lavoro. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la formazione di vapori. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Tenere ben chiusi i contenitori non utilizzati. Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Evitare la contaminazione di occhi e pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Proteggere dal gelo. Conservare in confezioni chiuse e correttamente etichettate, in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Il contenitore aperto va richiuso accuratamente e tenuto in posizione verticale per evitare perdite. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedere la sottosezione 10.5). Tenere lontano da alimenti e mangimi.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale Il prodotto non contiene componenti soggetti a controlli dell'esposizione sul luogo di lavoro. Base giuridica: 91/322/CEE e successive modifiche, 98/24/CE e successive modifiche, 2000/39/CE e successive modifiche, 2004/37/CE e successive modifiche.

Procedure di controllo raccomandate Non pertinente.

DNEL e PNEC Non pertinente.

8.2. Controlli dell'esposizione

Igiene industriale Usare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Assicurare un'adeguata ventilazione generale e/o localizzata sul posto di lavoro.

Misure di protezione individuale La necessità di usare dispositivi di protezione individuale e la loro scelta devono tenere conto del tipo di rischio presentato dal prodotto, delle condizioni di lavoro e delle modalità di manipolazione. I DPI utilizzati devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alle norme pertinenti. Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di protezione adeguate alle attività svolte e conformi a tutti i requisiti di qualità, comprese manutenzione e pulizia. I DPI contaminati o danneggiati vanno sostituiti immediatamente.

Protezione delle mani Usare guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche secondo la norma EN 374. Scegliere il materiale dei guanti caso per caso sul posto di lavoro. Il materiale deve essere impermeabile e resistente al prodotto. La scelta va fatta tenendo conto dei tempi di permeazione, della velocità di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti dipende inoltre non solo dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da produttore a produttore. Il tempo esatto di permeazione va richiesto al produttore dei guanti e va rispettato.

Protezione del corpo In funzione dell'attività svolta, usare indumenti protettivi adeguati al potenziale pericolo. In caso di contatto prolungato con il prodotto, usare indumenti protettivi in tessuto spalmato o impregnato.

Protezione degli occhi In caso di rischio di contaminazione degli occhi, usare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166.

Protezione respiratoria Se la valutazione dei rischi lo rende necessario, usare apparecchi di protezione delle vie respiratorie conformi alla norma EN 136 (maschere) o EN 140 (semimaschere, quarti di maschera).

Pericoli termici Non pertinente.

Controlli dell'esposizione ambientale Evitare il rilascio diretto in scarichi e acque superficiali. Non contaminare le acque superficiali e i fossi di scolo con sostanze chimiche o contenitori usati. Il prodotto rilasciato o gli sversamenti incontrollati nelle acque superficiali vanno segnalati alle autorità competenti secondo la normativa locale e nazionale. Smaltire come rifiuto chimico, secondo la normativa locale e nazionale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- **Stato fisico** liquido
- **Colore** incolore
- **Odore** caratteristico
- **Punto di fusione/punto di congelamento** non determinato
- **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione** non determinato
- **Infiammabilità** il prodotto non è classificato come infiammabile
- **Limite inferiore e superiore di esplosività** non determinato
- **Punto di infiammabilità** non determinato
- **Temperatura di autoaccensione** non determinata
- **Temperatura di decomposizione** non determinata
- **pH** 6,5
- **Viscosità cinematica** non determinata
- **Solubilità** non determinata
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)** non pertinente
- **Tensione di vapore** non determinata
- **Densità e/o densità relativa** 1,03 g/cm³
- **Densità di vapore relativa** non determinata
- **Caratteristiche delle particelle** non pertinente

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza viscosità dinamica 3500-4500 mPa·s.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è reattivo. L'aumento della temperatura può provocare la polimerizzazione. Vedere anche le sottosezioni 10.3-10.5.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e di conservazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibile polimerizzazione incontrollata in caso di riscaldamento eccessivo ed esposizione alla luce solare diretta.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore e luce solare diretta. Tenere lontano dal freddo.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: ossidanti forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

- **Acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo [CAS 27813-02-1]** LD50 (orale, ratto) ≥ 2000 mg/kg; LD50 (cutanea, coniglio) > 5000 mg/kg.
- **Etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato [CAS 84434-11-7]** LD50 (orale, ratto) > 5000 mg/kg; LD50 (cutanea, ratto) ≥ 2000 mg/kg.

Miscela In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Corrosione/irritazione cutanea** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione esposizione oculare, cutanea, per inalazione, per ingestione. Per maggiori informazioni sugli effetti di ciascuna via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche vedere la sottosezione 4.2 della SDS.

Effetti ritardati e immediati ed effetti cronici da esposizione a breve e lungo termine vedere la sottosezione 4.2 della SDS.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

Altre informazioni Nessun dato su altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

- **Acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo [CAS 27813-02-1]** EC50 (invertebrati) > 143 mg/l / 48 h / Daphnia magna, metodo OECD 202; NOEC (invertebrati) 45,2 mg/l / 21 giorni / Daphnia magna, metodo OECD 211; EC50 (alghe) > 97,2 mg/l / 72 h / Raphidocelis subcapitata, metodo OECD 201.
- **Etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato [CAS 84434-11-7]** LC50 (pesci) 1,89 mg/l / 96 h / Danio rerio, metodo OECD 203 / UE C.1; EC50 (invertebrati) 2,26 mg/l / 48 h / Daphnia magna, metodo OECD 202 / UE C.2; EC50 (alghe) 0,239 mg/l / 72 h / Desmodesmus subspicatus, metodo OECD 201 / UE C.3; EC50 (microrganismi) > 1000 mg/l / 3 h, metodo OECD 209.

Miscela Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato, CAS 84434-11-7 difficilmente biodegradabile, < 10% / 28 giorni, metodo OECD 301F.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- **Acido metacrilico, monoestere con propano-1,2-diolo, CAS 27813-02-1** log Po/w = 0,97, metodo OECD 107; BCF: —.
- **Etil fenil(2,4,6-trimetilbenzoil)fosfinato, CAS 84434-11-7** log Po/w = 2,91, metodo UE A.8; BCF: —.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è mobile nel suolo. La mobilità dei componenti della miscela nel suolo dipende dalle proprietà idrofile e idrofobe e dalle condizioni biotiche e abiotiche del suolo, compresi la sua struttura, le condizioni climatiche, le stagioni e gli organismi del suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7. Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Considerare gli altri effetti nocivi dei singoli componenti della miscela sull'ambiente (ad es. potenziale di riscaldamento globale).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni per il prodotto Il prodotto di scarto va recuperato o smaltito in impianti di incenerimento autorizzati o in impianti di smaltimento/neutralizzazione dei rifiuti, secondo le norme vigenti. Non svuotare negli scarichi.

Raccomandazioni per gli imballaggi usati Riutilizzare/riciclare/eliminare i contenitori vuoti secondo la normativa locale. Solo i contenitori completamente vuoti possono essere riutilizzati. Atti giuridici UE: direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/CE e 94/62/CE, e successive modifiche.

Codici rifiuto raccomandati Il codice del rifiuto va attribuito nel luogo in cui il rifiuto viene prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1. Numero ONU o numero ID** Non pertinente, il prodotto non è pericoloso per il trasporto.
- **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto** Non pertinente.
- **14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto** Non pertinente.
- **14.4. Gruppo d'imballaggio** Non pertinente.
- **14.5. Pericoli per l'ambiente** Non pertinente.
- **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non pertinente.
- **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non pertinente.
- **Dati aggiuntivi** Non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro, e successive modifiche; Direttiva 2000/39/CE della Commissione (primo elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale), e successive modifiche; Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche; Direttiva 91/322/CEE della Commissione relativa alla fissazione di valori limite indicativi, e successive modifiche; ADR (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); Codice IMDG (Codice marittimo internazionale delle merci pericolose); Regolamento IATA sulle merci pericolose; Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche; Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione, del 18 giugno 2020, che modifica l'Allegato II del Regolamento REACH; Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e successive modifiche; Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e successive modifiche; Regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale; Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici, e successive modifiche.

I componenti della miscela non sono inclusi nell'Allegato XVII del Regolamento REACH. I componenti della miscela non sono inclusi nell'Allegato XIV del Regolamento REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per le miscele non è richiesta una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H citate nella sezione 3

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

- **ADR** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **DNEL** livello derivato senza effetto.
- **EC50 (concentrazione efficace mediana)** concentrazione, calcolata statisticamente, di una sostanza chimica in un mezzo ambientale che può causare effetti specifici nel 50% degli organismi esaminati di una data popolazione in determinate condizioni.
- **EN** norma europea.
- **IATA** Associazione internazionale del trasporto aereo.

- **IMDG** Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
- **ISO** Organizzazione internazionale per la normazione.
- **LC50** concentrazione di una sostanza letale per il 50% degli organismi in un test di tossicità.
- **LD50** dose di una sostanza letale per il 50% degli organismi in un test di tossicità.
- **NOEC** concentrazione più alta che non causa un effetto avverso statisticamente significativo nella popolazione esposta rispetto al controllo.
- **OECD** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
- **PBT** sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
- **PNEC** concentrazione prevedibile priva di effetti.
- **RID** Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia.
- **vPvB** sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
- **Aquatic Chronic 2** pericoloso per l'ambiente acquatico – tossicità cronica, categoria 2.
- **Aquatic Chronic 3** pericoloso per l'ambiente acquatico – tossicità cronica, categoria 3.
- **Eye Irrit. 2** irritazione oculare, categoria 2.
- **Skin Sens. 1** sensibilizzazione cutanea, categoria 1.
- **Skin Sens. 1B** sensibilizzazione cutanea, categoria 1B.

Formazione Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utilizzatore deve conoscere le norme di salute e sicurezza relative alla manipolazione delle sostanze chimiche e, in particolare, ricevere un'adeguata formazione sul posto di lavoro.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati La presente SDS è stata redatta sulla base della scheda di dati di sicurezza fornita dal produttore, di dati di letteratura, di banche dati online (ad es. ECHA, TOXNET, COSING), delle nostre conoscenze ed esperienze, tenendo conto della normativa vigente. Procedure utilizzate per la classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche::

- **Skin Sens. 1 H317** metodo di calcolo
- **Eye Irrit. 2 H319** metodo di calcolo
- **Aquatic Chronic 3 H412** metodo di calcolo

Informazioni supplementari Modifiche: —

Le informazioni sopra riportate si basano sui dati attualmente disponibili sul prodotto, nonché sull'esperienza e sulle conoscenze del produttore in questo campo. Non costituiscono una descrizione della qualità del prodotto né una garanzia di specifiche caratteristiche. Vanno considerate come un ausilio per la sicurezza nel trasporto, nell'immagazzinamento e nell'uso del prodotto. Ciò non solleva l'utilizzatore dalla responsabilità per un uso improprio delle informazioni sopra riportate e per il mancato rispetto delle norme di legge in materia.